

DIRITTI DELL'INFANZIA  
CELEBRATA LA CARTA ONU

Unicef Riparte il progetto "Pigotta". Il ricavato della vendita delle bambole di pezza servirà all'acquisto di vaccini

## Le voci dei bambini a difesa della salute

La ricorrenza ha coinvolto a Piacenza 250 alunni

Le voci di centinaia di bambini si sono alzate a difesa del diritto alla salute dei loro coetanei in tutto il mondo.

Ieri mattina in piazzetta Pescheria alcune scuole elementari, con una rappresentanza di 250 alunni, e il Comune di Piacenza, "Città a sostegno dei bambini" come recita l'onorificenza Unicef, hanno celebrato la 24esima giornata della Carta Onu per i diritti dei bambini. In particolare il tema di questo anno è stato il diritto alla salute espresso nell'articolo 24.

Che recita al primo comma: "Gli Stati parti riconoscono il diritto del minore di godere del miglior stato di salute possibile

**Il sindaco Dosi**

«L'attenzione di noi adulti sulle esigenze dei bambini non è mai sufficiente»

e di beneficiare di servizi medici e di riabilitazione. Essi si sforzano di garantire che nessun minore sia privato del diritto di avere accesso a tali servizi". Ma sappiamo bene quanto le malattie e con esse la malnutrizione, falcidiano intere generazioni di bambini in parti del mondo meno fortunate. L'articolo 24 è stato letto interamente da Luca della IVB De Gasperi: i piccoli partecipanti hanno dimostrato di conoscerlo perfettamente a memoria accompagnando la lettura come fosse una preghiera.

"Aiutiamoli ad avere un ospedale", "ad avere una famiglia", titolavano alcuni colorati slogan sventolati dai piccoli di alcune classi di sette scuole elementari: Vittorino Da Feltre, De Gasperi, Don Minzoni, Mazzini, Alberoni e Casa del Fanciullo.

«Con questa giornata dimostriamo di essere consapevoli della massima importanza di uno dei diritti fondamentali: il diritto di essere rispettato nel nostro Paese - ha esordito il sindaco Paolo Dosi -. L'attenzione di noi adulti non è mai sufficiente, sappiamo che questi diritti sono sottoposti

a prove difficili in alcune parti del mondo; oggi è bello vedere come i bambini nel loro percorso hanno affrontato la conquista di diritti».

I discorsi "ufficiali" degli adulti hanno segnato i passaggi delle letture dei messaggi dei bambini, consapevoli delle loro richieste e compresi nel loro ruolo di pungolo agli amministratori indirizzando loro con spontaneità le tante richieste, le sollecitazioni, le misure da mettere in campo e il sostegno necessario a situazioni difficili.

Referente per l'Unicef, Lidia Pastorini, dirigente scolastica della Vittorino Da Feltre, ha presentato il progetto "Pigotta", la bambola di pezza simbolo delle campagne Unicef a favore dell'infanzia. «Partirà nei prossimi giorni in coincidenza con le feste natalizie e di fine anno» ha detto a nome del Comitato Unicef provinciale ringraziando tutte le scuole che hanno sensibilizzato i loro alunni sul tema del diritto alla salute dei bambini. Il ricavato della vendita delle bambole, ha continuato, «sarà destinato ad iniziative a favore dell'infanzia più bisognosa». In particolare l'Unicef, agenzia dell'Onu per l'infanzia, centra i suoi sforzi nell'individuazione delle vaccinazioni per debellare molte malattie.

Animazioni, musica, letture, recitazioni, voci di adulti e voci di bambini, circa tre ore di uno spettacolo, iniziato alle dieci, che



Immagini delle tante iniziative andate in scena ieri mattina a Piacenza per celebrare la Giornata mondiale dei Diritti dell'Infanzia. Sotto: l'assessore Paola Beltrani con il sindaco Paolo Dosi ed un bambino (fotografie Del Papa)

ha catalizzato l'interesse dei giovanissimi, protagonisti per una mattinata di un tema fondamentale e di grande civiltà, qual è il diritto alla salute e non solo dell'infanzia.

I bambini della classe IVB della scuola elementare Da Feltre sono intervenuti con una rappresentazione scenica, lanciando messaggi e leggendo poesie. Commovente quella scritta da Madre Teresa di Calcutta proposta da Federica Ferrari e Alessia Lella della 4B Vittorino da Feltre: "Diritto di essere un bambino", di cui proponiamo il testo integrale nella parte sottostante.

Fra i piccoli delle scuole primarie anche rappresentanti della scuola media Calvino con il compito di esprimere una sintesi delle richieste avanzate dal consiglio comunale dei ragazzi.

«Abbiamo bisogno di piste ciclabili, di poter camminare a piedi per le strade, di una città a

misura di bambino, sicura anche nella qualità dell'aria, vogliamo domeniche a nostra disposizione con animazioni», ha elencato il ragazzino sotto lo sguardo interessato di Davide Tagliafichi, referente del Consiglio comunale dei ragazzi e conduttore dell'intensa mattinata. «In questa direzione vanno le domeniche con animazione organizzate non solo per il commercio ma per infondere nei cittadini il senso di appropriazione della città».

In scena anche le danze di "Tersicore" e il Gruppo alpini di Piacenza che ha offerto té caldo.

La Giornata mondiale dell'Infanzia ricorre il 20 novembre, quando l'Onu, nel 1989, ha approvato la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia ratificata dall'Italia il 27 maggio del 1991 ed alla quale aderiscono 193 Stati.

Maria Vittoria Gazzola  
mariavittoria.gazzola@liberta.it

**I desideri  
Una città vivibile**

I bambini, gemme da curare in ogni esigenza, questo il senso della lettera elaborata dai bambini della 4B Alberoni cui ha dato voce Kely Elfrayn.

"Tutti i bambini avrebbero diritto ad essere curati e di stare bene, ma purtroppo non è così - ne sono già consapevoli già a pochi anni -. Molti genitori non hanno un lavoro fisso e hanno uno stipendio basso e pertanto non riescono ad assicurare al proprio bambino una sana crescita (cibo, casa, indumenti e cure mediche) - la crisi entra nei discorsi di questi giovanissimi che si sentono quasi dei privilegiati -. A noi bambini fortunati, perché non ci manca nulla, piacerebbe vedere negli occhi di questi bambini un po' di serenità. Nel nostro piccolo noi possiamo donare tutto ciò che non ci serve più per permettere loro una vita migliore, sana e felice".

«La lettera è una presa in carico di grande maturità - ha ammesso l'assessore Paola Beltrani -, i bambini domandano e noi cerchiamo di andare incontro alle loro esigenze». Messaggi e richieste precise a-



Le letture dei messaggi e delle richieste da parte degli alunni di alcune scuole partecipanti all'intensa giornata

**Beltrani: «I loro pensieri coincidono con gli obiettivi dell'amministrazione»**

gli amministratori sono arrivati dai bambini che ieri hanno celebrato la giornata mondiale dei loro diritti.

"Evitare gli sprechi crea uguaglianza, gli sprechi creano disuguaglianza"; "Tutti gli animali hanno diritto a cure e rispetto"; "Tutti i lavoratori hanno diritto a essere pagati e a godere di qualche giorno di riposo"; «Tutti hanno diritto di fare sport»; «Gi inse-

gnanti non devono avere preferenze, gli scolari hanno gli stessi diritti"; "Tutti hanno il diritto di divertirsi". E' una sorta di vademecum quello che esce dalle elaborazioni dei bambini sul tema della Carta Onu per l'infanzia.

«L'ascolto delle richieste presentate dai bambini sono come raccomandazioni al nostro lavoro di amministratori - commen-

ta l'assessore comunale alle Politiche scolastiche Paola Beltrani -; la carta Onu stabilisce che il bambino non è più solo oggetto di cura ma di diritti».

L'amministratore si è poi fatta portavoce degli alunni di 3A e 4A e di 4B della scuola elementare di San Lazzaro, che non hanno potuto intervenire, leggendo il loro "decalogo" dei "doveri" come seme di miglioramento della

convivenza civile. «Se vuoi un diritto semina un dovere», «Il diritto alla salute ci chiede di seminare attenzione e cura non solo nel momento della malattia ma, soprattutto, nella vita di tutti i giorni coltivando la prevenzione»; «Semina la raccolta differenziata: raccoglierai una città più pulita»; «Semina una corretta alimentazione: raccoglierai bambini in salute»; «Semina l'attenzione, la curiosità, la partecipazione, la cooperazione e l'ascolto: raccoglierai persone felici»; «Semina giochi all'aperto: raccoglierai bambini più sani».

Anche l'assessore ha espresso un desiderio: «Mi piacerebbe fare una pubblicazione come una sorta di Carta dei diritti dei bambini di Piacenza; oggi abbiamo avuto esempi di riflessioni bellissime - e motivando le ragioni della manifestazione -. La ricorrenza è un momento di ascolto dei diritti espressi dalla freschezza e dalla spontaneità dei bambini, che sono bisogni essenziali, per noi è un confronto e uno sprone a continuare nella strada intrapresa dall'amministrazione, i cui obiettivi coincidono con le richieste espresse oggi dai bambini, i futuri adulti».

Hanno partecipato le scuole: Vittorino Da Feltre, De Gasperi, Don Minzoni, Mazzini, Alberoni, Casa del fanciullo, media Calvino e primaria di San Lazzaro.

**LA POESIA  
Diritto di essere  
un bambino**

di MADRE TERESA di CALCUTTA

Chiedo un luogo sicuro  
dove posso giocare  
chiedo un sorriso di chi sa amare  
chiedo un papa che mi abbracci forte  
chiedo un bacio  
e una carezza di mamma.  
Io chiedo il diritto di essere bambino  
di essere speranza  
di un mondo migliore  
chiedo di poter crescere come persona  
Sarà che posso contare su di te?  
Chiedo una scuola  
dove posso imparare  
chiedo il diritto di avere la mia famiglia  
chiedo di poter vivere felice,  
chiedo la gioia che nasce dalla pace  
Chiedo il diritto di avere un pane,  
chiedo una mano  
che m'indichi il cammino.  
Non sapremo mai quanto bene  
può fare un semplice sorriso.

**Il decalogo** "Importante è seminare doveri: per avere una città più pulita, ascolto, persone più felici e più sane"

**Cinque minuti** Il tempo massimo per salvare una vita. Piccoli, ma già esperti soccorritori insegnano ai coetanei



## E tutto finisce in musica

Le danze e il canto dell'Inno di Mameli, con la mano sul cuore, hanno chiuso la mattinata di manifestazioni

■ E alla fine, tutti insieme con la mano destra sul cuore, a cantare l'Inno degli italiani. Si sono concluse sulle note di Mameli le iniziative per celebrare la Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia, 24esima edizione, iniziata da tempo nelle scuole ed i cui risultati sono stati manifestati ieri mattina. Un'occasione che coincide con una settimana di ricorrenze legate alla promozione di nuovi stili di vita più rispettosi dei bisogni dell'umanità. E dei Piacentini. Dal Pedibus, alla sostenibilità ambientale, dalla campagna Unesco "Des" alla giornata contro le violenze alle donne (il prossimo 25 novembre). Un'occasione per seminare i segni di cittadinanza attiva, per sentire l'ente locale vicino alla scuola, vicino ai giovani. Una giornata di stimoli, di acquisizione di nuove sensibilità.

E tra le forme che tanto piacciono ai giovani, espressioni universali come il valore della stessa Carta, sono andate in



scena la musica e la danza. L'associazione culturale Tercicore ha presentato alcune coreografie artistiche sul tema dell'articolo 24. «Abbiamo scelto la colonna sonora del film "Honey" per raccontare la speranza dei giovani - dice la referente aggiungendo -: la danza è salute nella mente e nel corpo». Tercicore lancia una nuova iniziativa per l'acquisto di un nuovo defibrillatore che andrà ad infittire la rete degli strumenti salvavita

del Progetto Vita - Cuore di Piacenza. A tal fine l'associazione ha programmato per il 20 dicembre, come già negli passati, uno spettacolo di beneficenza nella propria sede. Infine le sei ragazze del balletto hanno invitato bambini e adulti a unirsi a loro nel "cerchio della vita" cadenzato dalle musiche del celebre film "Il re leone".

L'esecuzione corale dell'Inno degli italiani ha chiuso la manifestazione.

## I bambini "salvano" il sindaco Dosi

### Pronto intervento col defibrillatore

Simulazione degli alunni della De Gasperi insieme agli operatori di Progetto Vita. Distribuiti i diplomi ai piccoli "operatori del soccorso" che hanno seguito il corso

■ Gli alunni della classe IVB della primaria De Gasperi hanno salvato la vita del sindaco Paolo Dosi colto da arresto cardiaco. Questa è la trama di quanto andato in scena ieri mattina in piazzetta Pescheria.

Il sindaco Dosi ha solo finto di stare male, prendendo parte ad una importante dimostrazione sull'uso del defibrillatore.

Gli alunni e le alunne della De Gasperi sono molto ferrati sul tema grazie alle loro insegnanti e ai volontari di Progetto Vita che li hanno formati negli anni sul corretto uso del defibrillatore, unico strumento in grado di salvare la vita in caso di arresto cardiaco. Utilizzarlo è veramente un gioco da ragazzi, come hanno, peraltro, dimostrato i piccoli alunni sempre attenti e preparati nel salvare la vita di chi, in quel momento, sta ricoprendo il ruolo dell'infartuato. E così, con il primo cittadino steso per terra, hanno dato vita alla dimostrazione.

Subito è partita la finta chiamata al 118 in cui hanno spiegato cos'era successo, dove si trovavano e le condizioni del sindaco. «Respira?». «No». «E' cosciente?». «No». «Mandiamo subito un'ambulanza, intanto voi utilizzate il defibrillatore». Subito una bambina di quarta ha preso il defibrillatore semiautomatico, lo ha aperto ed ha seguito i comandi vocali dettati dallo stesso strumento: un elettrodo posizionato sul torace in alto, uno sul torace in basso e poi via veloci dal paziente. Il defibrillatore, autonomamente, ha analizzato il ritmo cardiaco e deciso per l'erogazione della scarica. Nella simulazione, a scarica erogata, il sindaco si è ripreso e si è potuto rialzare da terra.

«Come dice l'articolo 24 della Carta dei diritti dell'infanzia dell'Onu - ha detto un alunno

Il sindaco colpito da arresto cardiaco, salvato dai piccoli soccorritori. Niente di grave per il primo cittadino: era solo una delle iniziative della Giornata mondiale dei Diritti dell'Infanzia.



della De Gasperi, giovane ambasciatore di Progetto Vita - gli adulti dovrebbero fare di tutto perché i bambini non si ammalino e, nel caso, essere in grado di chiamare i soccorsi. Noi siamo molto contenti di insegna-

re l'uso del defibrillatore agli alunni delle altre scuole perché fra bambini ci intendiamo meglio». La maestra Loredana Francavilla, volontaria di Progetto Vita, ha portato a tutti i presenti i saluti della dottores-

sa Daniela Aschieri: «Tutti insieme, anche con la responsabile scientifica Valentina Pellizzoni, porteremo avanti per tutta la vita questo Progetto, continuando a formare i ragazzi delle scuole che a loro volta



Alcuni momenti della Giornata mondiale dei Diritti dell'Infanzia dedicati a Progetto Vita e ad insegnare l'uso dei defibrillatori

### Gruppo Alpini

#### Doteremo il Campo Daturi di salvavita

■ «Doneremo un defibrillatore per il parco Daturi». Lo ha annunciato Gino Luigi Acerbi, capogruppo della sezione Alpini di Piacenza. «Nel parco Daturi si trova la nostra sede, ma non è solamente per questo motivo che abbiamo deciso di acquistare un defibrillatore. Gli Alpini hanno pensato anche e soprattutto a tutti quei ragazzi e quelle ragazze che fanno ginnastica al parco ogni giorno». Gli Alpini hanno quindi donato il loro guidoncino e offerto tè caldo a tutti i presenti. In piazzetta Pescheria in occasione della giornata mondiale dei diritti dell'infanzia hanno preso parte diverse classi delle scuole primarie piacentine. Gli alunni hanno letto i loro pensieri sui diritti dell'infanzia in generale e in particolare alla salute. «E' rispettare gli altri ed essere rispettati, è vivere insieme per non morire di solitudine, è avere una casa che mi protegge e un medico che mi cura, è mangiare sano con prodotti controllati, è vivere in una scuola sicura controllata dal Comune, è avere acqua potabile, medicine, cibo, vaccini, è essere accuditi con amore, è diritto alla vita».

La mattinata ha registrato anche un folto seguito di cittadini che hanno affollato Piazza Cavalli, in coincidenza con la giornata mercatale. Attratti dalle voci e dalle musiche e incuriositi dall'assembramento di giovanissimi, in molti si sono soffermati ad osservare le scene e ad ascoltare con interesse i pensieri dei piccoli annuendo in segno di approvazione alle loro richieste.

Ni. Nov.

Nicoletta Novara